

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie
Anno L. 60.- Trimestre L. 15.-
Semestre L. 30.-
Estero Anno L. 107.50
Semestre L. 53.75
Trimestre L. 16.12

INSERZIONI: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Grafica L. 2 - Cronache L. 1.50 - Necrologi L. 1.50 - Matrimonio L. 1.50 - Vadi tariffe sulle rubriche in III pagina.

CRONACA PROVINCIALE DAL GORIZIANO

GORIZIA

Per il Prestito del Littorio

La Cassa di Risparmio unita al Monte di Pietà concorre al Prestito del Littorio con lire 6 milioni e 425 mila, dei quali 5.425.000 per conversione della maggior parte facoltativa e lire 500 mila quale rispettivo impegno di concorso al fondo per anticipazioni. Ci è grato additare l'esempio della locale Cassa di Risparmio, sempre prima nel concorrere con i suoi mezzi all'opera che sta svolgendo il Governo Nazionale per l'economia dello Stato.

La Cassa di Risparmio accetta, inoltre le sottoscrizioni per il Prestito del Littorio.

Il Consiglio d'Amministrazione della Cassa Circondariale di malattia si è, per la presidenza del gruppo, Giordano, ha deciso di sottoscrivere l'impegno di 100.000 lire quale prima sottoscrizione al Prestito.

Il Direttore del Fascio locale ha rivolto un vibratissimo invito ai fascisti cittadini. Gli appelli del Duce non sono mai rimasti inascoltati. Invito dice: Un anno fa tutta l'Italia in un impeto di entusiasmo, ha dato mirabile esempio al mondo intero del suo spirito di sacrificio, del suo altissimo senso di disciplina, parlando alla sottoscrizione del dollaro. Oggi il Governo fascista non chiede a nessuno un sacrificio. Esso invita i cittadini di tutte le classi, a partecipare ad una opera di risvolto della finanza italiana, che dovrà essere apportatrice dei più benefici effetti per la nostra resurrezione economica, lanciando il Prestito del Littorio. Sottoscrivere il Prestito del Littorio significa non più né meno dare alla Patria rinata a nuova e possente vita i mezzi per raggiungere le eccelse mete alle quali il Fascismo, la vuole elevare; ma significa anche, per il singolo sottoscrittore, fare il proprio beneficio personale. Forse non mai come oggi ogni italiano si trova nella bellissima possibilità di giovare ai supremi interessi della Nazione, con vantaggio del proprio interesse particolare.

Fascisti cittadini!

«L'amor che portate alla Patria vi ha insegnato la squisita virtù del sacrificio come l'esercizio di un imprescindibile dovere. Tanto più facile vi sarà il compimento di un dovere che non importa nessuna rinuncia da parte vostra, anzi che è tale da darvi una sicura promessa di un migliore avvenire per la Patria e per voi.

Fascisti, Cittadini!

La nostra città sentinella avanzata dell'Italianità e del Fascismo sui confini orientali della Patria, non sarà seconda a nessuna scuola italiana, perché voi risponderete con irresistibile slancio all'appello del Duce che per voi, come tutti gli italiani, è un comando lanciato nel nome sacro d'Italia.

Dagli operai agli industriali, dai modesti privati agli enti che guidano la nostra vita economica, tutti secondo le proprie forze, dovete sottoscrivere, per voi, per i vostri figli, per la grandezza dell'Italia Imperiale.

Conferenza del prof. Mazzocco

Sotto gli auspici dell'Università Popolare fascista giovedì sera l'egregio dott. cav. Osvaldo Mazzocco lesse nella sala del Gabinetto di Letteratura una conferenza su «Carducci, poeta della Patria». Sarà una bella ed interessante conferenza.

Listino dei prezzi all'ingrosso

La Commissione convocata presso la Camera di Commercio sotto la presidenza del Vice Commissario signor Antonio Otzani, ha pubblicato il listino dei prezzi all'ingrosso dei principali generi alimentari praticati sulla piazza di Gorizia, comprendente le seguenti voci: Riso originario bristato: Lire 225 - 230, Riso originario raffinato (comune) 220 - 225, Farina granoturco gialla: 115 - 120, Pasta alimentare comune (composto) 140 - 145, Zucchero cristallo 600 - 605, Olio comune di semi (franco fusto) 740 - 750, Lardo nostrano: 820 - 840, Lardo americano: 760 - 780, Strutto: 820 - 840, Caffè coloniale comune: 2300 - 2350, Bacca: 520 - 540, Orzo N. 10 210 - 220, Paglioli seconda qualità: 150 - 160, Paglioli prima qualità: 190 - 200, Fave: 50 - 60.

I prezzi sopra indicati non comprendono l'importo del dazio consueto.

Le furie di un Crispino

Il vice brigadiere del locale Commissariato di P.S. si recò ieri nel pomeriggio a notificare una contravvenzione al calzolaio Primo Martinis fu Augusto, di anni 28 abitante in via Fiumana n. 2.

Il Martinis non volle sapere di notificare la ricevuta della notifica, e con un'aria aggressiva pronunciò delle parole offensive contro il vice brigadiere e quindi prese un paio di scarpe, gli si avventò contro, tentandolo di colpirlo. Ma fu ridotto all'impotenza e dichiarato in arresto.

L'arresto di un disertore

Cerlo Giuseppe Novizio, di 20 anni stanco di rimanere a prestare il servizio militare pensò bene di tagliare la corda, e se ne scappò a casa a Gorizia. Ma gli agenti della squadra mobile riuscirono a scovarlo e fu portato in arresto.

Il Fascio goriziano

al «Popolo d'Italia»

Il direttore del Fascio locale ha inviato al comm. Arnaldo Mussolini il seguente telegramma:

«Al battaglione e florido «Popolo d'Italia», primo strumento di tutte le battaglie vinte in nome della Patria immortale, fondatore Duca amato di cui voi siete l'edificazione, il fascismo goriziano nel XII anniversario fondazione, lancia il suo più presente appello.

Il cadavere di una anepata

Come i lettori ricorderanno, giorni fa per miseramente nelle acque immonde del fiume Idria la contadina Giovanna Blante, maritata Lampe, la quale si era accinta ad attraversare una passerella.

Stamane il ferroviere Pasquale Giuliani ne rinvenne il cadavere in quel di Ronzina, sulla sponda destra del fiume Idria, nei pressi del Casello Ferroviario N. 72; e ne avvertì subito i carabinieri. Sul posto si recarono più tardi le autorità giudiziarie, che dettero il nulla osta alla rimozione della salma.

La misera fine di una piccina

La piccina Giulia Bitesnich, di 14 anni, da Battaglia della Bainsizza, trovandosi vicino al focolaio in compagnia di altri due bambini, intenti a giocare accidentalmente, agguantò l'orlo di una entola piena di acqua bollente, rovesciandola addosso. La poverina, verso le 13 di oggi (23) cessava di vivere.

L'attività degli ignoti

Durante la scorsa notte Pesercente Felice Bellar di 49 anni, da Moncorona di Salcano, sentì rumori strani nel sottostante esercizio. Discese

al piano terra, constatò che i cassetti del banco della scassina erano aperti e che n'erano state involate circa 50 lire, due chilogrammi di zucchero, mezzo chilogrammo di formaggio e tre scatole di sardine: una ottantina di lire. I ladri avevano audacemente praticato un foro nel muro sotto una finestra.

TRIBUNALE PENALE

Presidente cav. avv. Molinari - Giudici: dr. cav. Brunelli e dottor cav. Marizza - P. M.: cav. dr. Maglietta - Cancelliere rag. Gastaldi

Peculato continuato

Francesco Chiaruttini fu Domenico, di anni 62, da Tapogliano, applicato giudiziario presso la locale Pretura, è imputato di peculato continuato per avere in Gorizia, dall'agosto 1922 al maggio 1925, quante pubbliche ufficiali, sottratto denaro ed altri valori contenuti in pratiche pervenute alla Pretura di cui egli aveva l'amministrazione e la custodia.

Il Tribunale lo condanna alla reclusione per anni uno e mesi tre, con interdizione dai pubblici uffici per eguale durata e 375 lire di multa, alle spese, tasse e danni.

Un modello al rovescio

Stanislao Grassich, di ignoto, di 24 anni da Trieste, residente a Roiano in via S. Ermacora 4, è imputato di appropriazione indebita qualificata per essersi in S. Lorenzo di Mossa dal 7 al 19 ottobre 1926, appropriato il danaro che ricaveva dalla vendita di incerti in danno della Ditta Jacobovitz Leone, nonché di una truffa di lire 100 in danno dell'albergatore Braido ed altra in danno dell'albergatore Giovanni Gianfranceschi di Gorizia. Fu condannato alla reclusione per mesi 5, lire 100 di multa, spese, tasse e danni.

Provedimenti annuari

In seguito ad invito del Sindaco, preli accordi della locale Sezione del Fascio ebbe ieri luogo nella sede municipale una riunione di tutti gli esecutori del Comune, alla quale si stabilirono i prezzi per la minuta vendita dei generi di prima necessità.

Dopo esauriente discussione venne approvato un listino di prezzi favorevole sino a nuove disposizioni.

ARTA

Gravi danni della piena a Cedarchis

Una compagnia di alpini sul posto

A Cedarchis la notte scorsa il Chiarso in piena ha rotto gli argini per una ventina di metri, minacciando l'allungamento del paese. Per tutta la notte la popolazione, al suono di campana, a martello, è accorsa sul luogo della rotta per impedire che si verificassero guai maggiori.

Stamane, da Tolmezzo, è venuta sul posto una compagnia di alpini. Oltre ai danni recati ad alcune case, ai tetti, danni gravi hanno subito le segherie di tutte le vallate ed i comignanti di legname hanno subito perdite considerevoli.

PONTEBBA

Al calziera

(21) - Con decreto della Commissione Anonaria Municipale, convocata dall'ostia sig. Arturo Agolzer è stato fissato il calziera dei generi di prima necessità di cui francamente si sentiva bisogno. Esso è andato in vigore da ieri, bene accolto da tutta la popolazione.

SUTRIO

Pro Avanguardia e Balilla

Illo elenco di oblatori:

Del Negro Olivo lire 25, Del Negro Albino 20, Zoffi Angelo 10, Del Negro Cristina 10, N. N. 10, N. N. 10, Senetti Alfonso 15, Quaglia Giuseppe 20, Dorotea Teresa 10, Nodda Sai 10, Vazzino G. B. 10, Piffino Gaudentio 10, Della Schiava Luigi 25, De Reggi Primo 15; totale 230. Somma precedente 1.300, totale complessivo 530.

FAEDIS

In seguito ad invito del Sindaco, preli accordi della locale Sezione del Fascio ebbe ieri luogo nella sede municipale una riunione di tutti gli esecutori del Comune, alla quale si stabilirono i prezzi per la minuta vendita dei generi di prima necessità.

Dopo esauriente discussione venne approvato un listino di prezzi favorevole sino a nuove disposizioni.

DAL FRIULI CENTRALE

Luce ed ombre sul delitto di Gemona I precedenti del dramma - La ferocia dell'uccisore

23. - Perdura vivissima l'impressione per il delitto intorno al quale vi telefonano stamane i primi particolari.

La scoperta del cadavere di Pietro Copetti, detto «Pelos», nella piazzetta Zuccola, avvenne, come già vi segnalai, alle ore 6. Fu un vecchio, a nome pure Copetti (le persone recanti questo cognome sono molto numerose quassù) a fare la macabra scoperta.

Il vecchio, uscito poco prima da casa, fu meravigliato nel vedere steso un uomo per terra presso a due fogliate in cemento. La meraviglia si tramutò in orrore allorché riconobbe che quell'uomo era morto e, per di più, morto assassinato. Non vi è dubbio: il terreno macchiato di sangue, le vesti del cadavere tutte intrise di sangue e il cadavere stesso presentava ferite dalle quali il sangue era sforgato abbondantemente. Il vecchio svegliò il vicinato e da ogni viazza, da ogni androne fu un correre di gente. Era il primo accorsi vi furono anche i parenti più stretti dell'ucciso - fra cui il fratello Giacomo, presunto uccisore - i quali rimasero alibiti all'orribile visione.

Alle ore 8 il Pretore avv. Della Bianca, accompagnato dal cancelliere sig. Calligaris fece il sopralluogo di legge ed ordinò la rimozione del cadavere che venne trasportato nella cella mortuaria del Camposanto ove domani, mercoledì, seguirà l'autopsia.

Litigi fraterni

Poco dopo giunse sul posto anche il solerte maresciallo dei carabinieri con i militi, il quale, dopo aver provveduto al pianonamento del cadavere, iniziò una rapida inchiesta, che, come vi dissi, portò all'arresto del Giacomo Copetti, d'anni 53, fratello dell'ucciso.

È notorio a Gemona che fra i due non correvano buoni rapporti per questioni di interesse e che il Giacomo è un tipo violento e rissoso.

Tempo fa questi venne a dervio col defunto Carneghetti, genero del Pietro, e lo bastonò a sangue perché temeva che, anziché portare i soldi in casa, li facesse passare nelle mani del genero. Contro il Giacomo è inoltre in pendenza una causa per aver bastonato brutalmente, quattro o cinque mesi or sono, un bambino trovato in suo podere. Il bambino fu degente all'ospedale per molto tempo e tutt'ora si teme per la sua esistenza.

Come avete pubblicato, ieri sera i due fratelli vennero a dervio - uno dei quali - fuori dell'osteria «anin la di Vidona» e furono separati dal capomunicipio della Milizia sig. Masini e dal messo comunale sig. Carnelutti, il quale accompagnò per un tratto di strada il Pietro e gli raccomandò di non uscire in nuovi dervio col fratello. Il Giacomo uscì dall'ospedale dopo 22 e parve a qualcuno che si dirigesse verso casa (i Copetti abitano nello stesso stabile).

Come avvenne il delitto?

Non si può stabilire a che ora il litigio si sarebbe rinnovato. Alcuni cittadini, che abitano le case prospicienti la piazzetta Zuccola, affermano di avere verso le 23, udito delle grida. Taluno anzi precisa le seguenti parole: «Aiuto, assassino, assassino!» dette con voce rauca da uno dei litiganti.

Allora, o qualche minuto dopo, deve essere stato consumato l'orrendo misfatto. Le tracce di sangue riscontrate nei pressi della casa dell'ucciso e lungo la viazza che sbocca sulla piazzetta Zuccola, fanno supporre che le ferite siano state inferte nel cortileto dinanzi alla casa e che il povero ucciso sia stato portato nella piazzetta. Il povero Pietro aveva addosso solamente i calzoni, la camicia e le calze. Quest'ultimo affatto sporche di fango e trovavasi in posizione scompositissima - piedi uniti, testa ripiegata a destra, mano sulla ferita - e perfettamente allineato al muro dell'Asilo Baldissera-Modesti.

Questo importante particolare fa anzi ritenere che il Pietro, già entrato in casa e intento a svestirsi possa essere stato ivi raggiunto oppure chiamato fuori, nel cortileto prospiciente all'abitazione e poi trasportato più lontano. Particolare ancor più grave se concesso a quanto ebbe a narrare uno dei vicini, certo Giovanni Copetti, parente dell'ucciso. Egli disse cioè che iersera, mentre trovavasi a letto era stato svegliato da confuse grida, provenienti dal cortile, e poté accertare che erano Pietro e Giacomo Copetti i quali corsero al solito litigavano. E poiché dalle loro boche uscivano orribili bestemmie, egli, cattolico praticante e timorato di Dio, aveva chiuso le imposte per non udirle e si era rimesso a letto, senza poter precisare che ora fosse, non possedendo orologi.

Il Giacomo negativo

Il Giacomo Copetti, malgrado si gravi accuse pesino su di lui, interrogato dal nostro Pretore, si mantenne negativo, pure cadendo in diverse contraddizioni. Si attende ora l'interrogatorio cui sarà sottoposto dal Procuratore del Re e dal Giudice Istruttore del Tribunale di Tolmezzo, i quali giungeranno domani.

Orsola Copetti, moglie dell'arrestato, esclude che il marito possa avere ucciso. Non può precisare quando rincarò il Giacomo «ma - soggiunse - quando entrò nella stanza mi svegliai. Era calmo e tranquillo. Quando si coricò, dal suo alito compresi che doveva aver bevuto molto. Verso le cinque del mattino, come al solito, si alzò e scese nella stalla per mungere le vacche. Poco dopo, abbiamo appreso che sul piazzale era stato trovato il cadavere di mio cognato.

«Mio marito, si mostrò addolorato e si recò a vedere il povero morto. Poco dopo fece ritorno e continuò a lavorare nella stalla. Verso le ore 8, giunse il maresciallo dei carabinieri che lo dichiarò in arresto».

Altro particolare: stamattina, verso le 5, un contadino che abita vicino ai Copetti appena alzato trovò il Giacomo sul portone di casa il quale gli disse: «Hai saputo che hanno ucciso mio fratello?» e lo accompagnò sul luogo dov'era il cadavere. Stettero un momento lì muti, e poi il Giacomo si voltò e ritornò a casa...»

Nella casetta del Copetti abitano varie persone. Il Pietro partecipò alla guerra sol-

dato di cavalleria. Dal suo matrimonio con Maria Casarolutti nascono tre figlie: Maddalena d'anni 4, Caterina d'anni 3 ed Emma d'anni 1 e l'ultimo figlio nato a poche ore dal tragico fatto.

La famiglia del presunto uccisore è invece composta della moglie Orsola Copetti e di tre figli: Caterina, Giacomo e Lucia. L'ucciso si occupava di legnami e quasi ogni mattina si recava a Canale del Ferro per fare ritorno a sera inoltrata.

La misera apparenza del cassetto (al primo piano della quale abita la famiglia dell'ucciso ed al secondo quella del presunto uccisore) fu contrastato con quanto padre e figli Copetti attualmente possiedono in comune: la casa la stalla fornita di una decina di bovini e circa quindici capi frullani. Una sostanza di cui se non si può dire con esattezza il valore dovrebbe aver permesso ad essi di vivere senza soverchi pensieri e con una certa agiatezza. Non è però da escludere che proprio tali proprietà che alla morte del padre sarebbero andate divise, siano state il movente delle frequentissime risse fra i due fratelli.

Cinque pugnalati

Il sanitario che visitò il cadavere del povero Pietro constatò che presentava cinque ferite d'arma da taglio: tre in direzione del cuore, di cui una mortale, e altre due al fianco destro, poco profonde. Ciò dimostra la ferocia dell'assassino, che deve avere inferito sulla vittima anche dopo che questa era caduta al suolo con il cuore spezzato...

Sottoscrizione al Prestito del Littorio

La Società Operaia di M. S. riunitasi in seduta straordinaria, quest'era ha deliberato di devolvere tutta la somma disponibile in cassa che si aggira sulle 6 mila lire a favore del prestito del Littorio.

Un plauso alla Presidenza con lo augurio che le altre associazioni ne seguano l'esempio.

MANZANO

Cerimonia fascista

(22) Ieri, con austero cerimonia patriottica, Manzano ha festeggiato la costituzione ufficiale della Centuria Balilla e Fascio Femminile e l'inaugurazione dei rispettivi gagliardetti.

Alle ore 15 precise si formò in Piazza del Municipio un imponente corteo, con in testa autorità e rappresentanze, il quale, al suono degli inni patriottici, si portò nella vasta sala dell'Asilo. Quivi seguì la benedizione degli inaugurandi gagliardetti, impartita dal Parroco don Giovanni Maria Colautti.

Il Balilla Sergio Stacco, nel ricevere in consegna la fiamma, disse belle parole di occasione. Pronunciarono poi applauditi discorsi: il segretario amministrativo del Fascio, la signorina Alice Bearzi, all'ere del Fascio Femminile, l'insegnante Arturo Rodano e infine il cav. prof. D'Alessandro, delegato provinciale dei Gruppi Balilla e rappresentando della Federazione Provinciale fascista. Il prof. D'Alessandro fu festeggiatissimo.

Sottoscrivete al Prestito del Littorio!

CRONACHE OSOPPANE

Ancora sul Mausoleo del Savorgnan

Il mausoleo di Girolamo Savorgnan - Il Municipio di Udine non insiste nel rifiuto, ma rimette la decisione delle vertenze al giudizio delle autorità superiori.

All'ultima lettera del Podestà d'Osoppo il Commissario Prefettizio di Udine così ha risposto:

Ho sottoposto all'on. Consul. Comunale il contenuto della lettera cui si risponde: pur tenendo conto delle ragioni espresse dall'On. S. V. II. ma, e senza insistere nel pingue contenuto della mia nota del vent'otto Settembre, la quale Amministrazione, conviene che il Mausoleo di Girolamo Savorgnan avrebbe già degno delle rievocazioni dell'intervento delle competenti autorità che verrà il capo interessato dal Comune di Osoppo per decidere se il monumento debba essere trasportato nuovamente costi.

Con tutto ossequio.

Il Commissario Prefettizio: CAVERI.

Il podestà di Osoppo ha risposto con la seguente:

Il mio Sig. Commissario Prefettizio.

Ho fatto la risposta alla mia del ventisei ottobre e ho spedito per l'atto delle dichiarazioni in quella contenute, accetto che la richiesta del Comune di Osoppo per rinviare il Mausoleo Savorgnan, venga senta l'altro sottoposto al giudizio delle competenti autorità superiori, qualunque io penso, che anche la S. V. II. ma. e la Consul. Municipale avrebbero fatto bene a prendere quella decisione in proposito che è stata dalla opinione pubblica dei concittadini. Gradirei ulteriori comunicazioni dalla cortesia della S. V. II. ma. Con la massima osservanza.

La parola al prof. Forgiarini

Podestà egregio ed amico carissimo. Avrei risposto anch'io come Lei al signor Commissario di Udine e sarei giunto a una riflessione che forse non sarebbe stata inutile. Gli ultimi anni del Girolamo Savorgnan furono anni vivi, contrastati in modo particolare da una lotta cittadina e da una fierissima opposizione. Mons. Degani nell'opera "I partiti in Friuli nel cinquecento" ha toccato l'argomento eseguendo fonti udinesi tutte partigiane e interessate ha fatto dell'eroico capitano una figura oscura e inattesa. Le cose stanno ben diversamente. Si tratta del famoso diritto di "civitas" cioè di far parte del consiglio del Comune di Udine, diritto esercitato senza elezione, s'intende, quasi da un secolo da membri della storica famiglia e riconosciuto dallo Repubblica. Il co. Girolamo avrebbe voluto farlo valere. Invece, per opera dei nemici spalligiani dal Luogotenente ha dovuto con suo marcio dispetto e vergogna rinunciare. Pensò un po' «Lei se un uomo come quello vorrebbe desiderato che il suo sarcofago giacesse nel Museo di Udine».

Cesena 27 novembre 1926.

Dopo l'attentato di Bologna

Compio il gradito incarico di rendermi interprete dei vivi ringraziamenti di S. E. il Capo del Governo per il telegramma di felicitazioni e di omaggio trasmessogli in occasione dell'attentato di Bologna. - Il Prefetto.

Per le commemorazioni civildesiste

Il podestà ha inviato alla Presidenza del Comitato costituito in Cividale per la commemorazione francescana associata a quella dell'abate Candotti:

COSEANO

I funerali di un mutilato patriota fervente

(22) Ieri alle 14.30, si tributò onnipotenti funerali alla salma del sig. Totfolini Telesforo, decesso dopo lunga malattia sopportata con santa e cristiana rassegnazione, lasciando nei lutti più profondo la moglie e una tenera creatura.

Una folla numerosa di amici e conoscenti vi partecipò. Notissimo bellissime giardiniere della Sezione Com. I. lenti di Coscano, della quale l'Espresso era Presidente; una della locale sezione del Fascio della quale copriva la carica di cassiere e amministratore, una del fratello, una della madre, un'altra del figlio e della desolata consorte.

Il mesto corteo era preceduto dalle scuole comunali di Coscano con vessillo e sotto la guida dai maestri Coni e sig. Rita Valentini; della sezione locale dei piccoli Balilla con l'istruttore Elio Nardini; dalle giardiniere portate a mano. Veniva quindi la Schola Cantorum, che si alternava con i salmi funebri. Indi la bara con i salmi e a lato a reggere i cordoni, il podestà di Coscano signor Facini Bernardino; dott. D'Andrea Sandro, Malisani geom. Adolfo, Piccoli Ermete, Fabris Olivo segretario politico del Fascio, Piccoli Ermete vice giudice conciliatore. La lacrimata salma era seguita dal fratello Luciano e da altri congiunti addolorati. Seguivano: Sezione del Fascio di Coscano con gagliardetto, sezione Combattenti di Coscano, con bandiera, Fascio di Flabiano, Combattenti di Cisterna di Coscano, Fascio di Riva

La lettera di S. Tomaso

Domenica scorsa, nella frazione di San Tomaso, si è proceduto alla sortizione dei numeri della Lotteria e Pro Asilo Monumento. Ecco i numeri vincitori:

1. Un milione 1200 - 2. Bicicletta numero 2658 - 3. Armadio da sposa n. 4005 - 4. Secchi di rame n. 745 - 5. Formaggio n. 1693

La serata Musicale per Santa Cecilia al R. Istituto Magistrale "C. Percoto."

Al sorriso dell'Aurora Cecilia esclama: «Eia, militis Christi, abijcite opera tenebrarum et induimini armam salutis». Milizia di Cristo, getta via la opera delle tenebre e vesti le armi della luce.

Non so se S. E. il Ministro della pubblica Istruzione, un Podestà, prima di inviare la sua circolare, nel primo giorno di questo mese, ai Presidenti degli Istituti Magistrali, si sia ispirato all'incanto rivolto dalla Santa Profetessa della Musica; ma se l'ha fatto, certo che la musica ed il canto hanno nelle nostre scuole il posto che devono avere: un posto d'onore, e che non si può essere ottimo educatore e persona veramente colta senza conoscere e sentire questa arte sovrana; e ordinò che negli Istituti Magistrali sia celebrata ogni anno una festa musicale; e precisamente il giorno di Santa Cecilia, accademica, ma, ma rievocazione ed affermazione di schietta arte italiana che nella luce quel tesoro di cui è ricca la nostra produzione musicale di ogni tempo, mi è lecito pensare che un'altra ispirazione sia giunta a noi da quella Provvidenza, che visibilmente protegge il creatore del Fascismo per le fortune d'Italia, e lo abbia animato a perseverare nell'opera intesa a richiamare le tinte in cui era tenuto il canto nelle nostre scuole.

La serata artistica d'ieri sera, organizzata dal fervore ammirabile del comm. prof. Gio Batta Garassini, benemerito presidente del nostro R. Istituto Magistrale, fu una esauriente risposta al comando del Ministro. E l'esito raggiunse lo scopo.

La Sala delle Pubbliche adunanze, in via Odorico da Pordenone, ornata dall'effigie di S. M. il Re, di S. E. Benito Mussolini e del Fascio Littorio, festosi di tanto, accolse tutta la autorità cittadina, da S. E. il Prefetto gr. uff. Spadavecchia, al Commissario Reale della Provincia, dal Commissario Provinciale del Comune ai Comandanti militari, dai Capitani dei Sodalità ai Capitani degli Istituti di istruzione, e le famiglie delle alunne e le più belle personalità cittadine.

Il fiore intellettuale ed artistico di Udine lunedì sera ebbe la sorpresa di un magnifico godimento all'incanto originale di piena letizia allo spiffio.

Una numerosa schiera di alunne, belle di giovinezza fiorenti, nella nuova simpatica divisa, aprì il programma cantando l'Inno alla Patria glorificata, da Vittorio Veneto e salvata con la Marcia su Roma, mentre il pubblico in piedi applaudiva commosso.

Con la robusta «Materica festiva» di Galfinelli, il prof. Michele Stoffera, cede, insegnante apprezzato di pianoforte nell'Istituto; ottenne vasta ed attenta ammirazione e nutriti applausi, che si rinnovarono all'esecuzione perfetta e sentita del grazioso quadretto musicale «Campane a festa» di Scambati e del «L'incanto» di Marlucci, limpido, suggestivo ed ispirato.

La distinta signorina professoressa Maria Tremolli, ex alunna dell'Istituto, cantò con voce calda di soprano l'aria dolcissima e deliziosa: «Caro mio bene» di Giordani, «Danzadanza» fine composizione di Durfante, la nostalgica e suggestiva canzone: «Strada bianca» di Pratiella, e la lirica, tormentosa e vibrante «Nebbie» di Respighi, largendo tutta la grazia della sua sentita ed intelligente interpretazione, arricchita da un bel volume di voce, morbida e vellutata, dolce alle esigenze del suo spirito schiettamente artistico.

Uno splendido mazz di violi in un'azione, la piena soddisfazione degli ammirati uditori e la gentile ricambiata esaudendo la richiesta di «Nebbie».

Il «Largo» e l'«Amen» di fresche, eleganti e profonde melodie di Corelli, Paganini, austere e solenne di Porpora, la fine «Arletta» di Martini, e il geniale «Miaucetto» di Ferrini diedero occasione al prof. Plinio De Anna, di ottenere dal suo violino effetti ottimi di colorito nei pianissimi evanescenti come nelle robuste contate d'arco, o nelle garrule cace del picchettare. Fra vivi applausi gli venne donata una splendida medaglia d'oro. Quindi seguì la suggestiva cerimonia del saluto alla bandiera da parte delle alunne al suono degli mui patrii.

A metà della festa il preside commendator prof. Garassini, con gesto involontario del suo nobile animo, prese la parola per annunciare che S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione stabilì che alle alunne, in solenne circostanza, fosse distribuita la biografia del Duce. Quale occasione a ciò più propizia di questa, egli disse. Dallo studio di essa le future educatrici della prima generazione dell'Italia della Vittoria — continuano — apprendano ed insegnino le mirabili virtù della stirpe, vissute da Colui che, dopo aver iniziato la sua vita in mezzo al popolo lavoratore, sudando, nella miseria e nella fame, per volontà titanica seppe di poi elevarsi mirabile soldato, eroico mutilato, rivendicatore della vittoria, Guida e Duce dell'Italia imperiale nel nome del Re per la gloria d'Italia.

L'elettrizzante evocazione fece scattare l'entusiasmo più possente e irrefrenabile; ottimo eccitatore per l'ansia delle alunne ormai bramosi di vedere quella che dicono «dulcis in fuit».

Sessioni straordinarie di esami nelle scuole elementari

Il R. Provveditore agli studi comm. Reina, ha diramato la seguente circolare agli Ispettori Scolastici e ai Direttori didattici: «Nell'intento di giovare alle condizioni di quegli alunni delle scuole elementari che per seri motivi non poterono presentarsi alle recenti sessioni annuali di esami ed in attesa che tale materia venga disciplinata con le norme del Regolamento generale per la istruzione elementare, si tiene opportuno di disporre quanto segue: «Entro il 30 novembre, del corrente anno potranno essere tenute nelle scuole elementari sessioni straordinarie di esami di promozione ed ammissione alle varie classi, nonché di compimento del corso inferiore e superiore e di addebiamento all'obbligo scolastico, in favore di quei fanciulli provenienti da scuole pubbliche o private o palerme che non abbiano potuto per attendibili motivi partecipare alle scorse sessioni annuali.

«L'ammissione degli alunni agli esami verrà richiesta ai direttori didattici per iscritto e a debite condizioni di tempo e da chi ne fa la voce, ed i Direttori, ragguagliando opportunamente le domande ricevute, determineranno le scuole del loro circoscrizionale ed i giorni in cui dovranno svolgersi le prove, in modo che questi non abbiano a ricorrire notevolmente all'andamento delle lezioni.

Beneficenza a mezzo della «Patria» (MORBURGOLI) di GIUSEPPE RACOLTE dal Maestro Bisal all'osteria al Vitello Bianco 30.

UN DOVERE VERSO LA PATRIA:
Sottoscrivere al **Prestito del Littorio**

La «Sala Stampa» inaugurata nel nuovo Palazzo delle Poste

Parlando giorni or sono del nuovo magnifico Palazzo delle R. Poste e Telegrafici abbiamo accennato alla «Sala stampa» messa gentilmente a disposizione dei giornalisti udinesi. La sala, situata all'incanto dell'ampio corridoio attiguo all'ufficio accettazione telegrammi, è arredata con sobria eleganza: un grande tavolo con tutto l'occorrente per scrivere, varie seggiole, uno scaffale, collocato dal «Sodalizio della Stampa» con le cassette riservate ad ogni giornale. Alle pareti le effigie di S. M. il Re e di S. E. il Capo del Governo e alcuni quadri fotografici riproduttori il palazzo della Prima Biennale Friulana d'Arte ed episodi della «Giornata Friulana», ossia delle iniziative che tanto onore recarono al Sodalizio della Stampa.

Significativa cerimonia Iersera, alle 21, i giornalisti dei quotidiani locali e i corrispondenti dei giornali di fuori, hanno preso possesso della bella sala, con semplice ma significativa cerimonia. Significativa, poiché — come ebbe a rilevare il collega Federico Valentini nelle sue applaudite parole — serve ad avvicinare vieppiù la famiglia giornalistica a quella dei postelegrafici, già unita da vincoli di comune lavoro. Quale presidente del Sodalizio friulano della stampa e commissario della Sezione di Udine del Sindacato fascista Giornalisti Giuliani, e perciò sicuro interprete del pensiero dei soci tutti, non risparmiò poi il collega Valentini un vivo elogio al progettista del palazzo, ing. Gino Tonizzo, presente alla cerimonia, e un sentito ringraziamento all'illustre direttore provinciale delle Poste comm. Eugenio Lecci (pupò presente), il quale, con squisita cortesia, e premurosità seppe ben realizzare quanto il Ministero delle Comunicazioni, usando un atto di deferenza alla Stampa udinese, aveva tanto opportunamente disposto. Disse inoltre come la sala debba essere un punto di ritrovo e di lavoro per i giornalisti locali e per quelle di passaggio, e a tale proposito rievocò con piacere la presenza del valoroso collega triestino comm. Mario Nardio del «Piccolo» Chiusa con un toccante accento alla gloriosa terra friulana e augurandosi che gli effetti di S. M. il Re e di S. E. il Capo del Governo, apposte nella «Sala Stam-

pa», siano ispiratrici della nobile missione giornalistica. Rispose ringraziando, salutato da una calorosa ovazione, quel valente funzionario e perfetto gentiluomo che è il comm. Lecci. Egli ricambiò, a nome dei postelegrafici, le felici espressioni del presidente della Stampa.

I telegrammi Fu deciso, fra vivi applausi, l'invio dei seguenti telegrammi:

«S. E. Ciano, ministro comunicazioni, Roma. - Giornalisti Udinesi prendendo possesso Sala Stampa nuovo palazzo Poste, presenti Direttore provinciale e dirigenti servizi postelegrafici, inviano V. E. riconoscente saluto - Valentini, presidente Sodalizio e Sindacato Stampa».

«Gr. uff. Arnaldo Mussolini, «Popolo d'Italia», Milano - Giornalisti Udinesi, adunati per prendere possesso Sala Stampa nuovo palazzo Poste, inviano «Popolo d'Italia» dodicesimo anno vita, fervido augurale saluto - Valentini, presidente Sodalizio e Sindacato Stampa».

Dulcis in fundo... Fu quindi offerto dal Sodalizio della Stampa, un rinfresco, signorilmente servito dal «Bar Coterli», sotto la direzione del proprietario sig. Francesco Coterli. E furono in pari tempo degustate le caramelle specialità della Ditta, gentilmente offerte dal sig. Aldebrandino Collevati.

Più di trenta i presenti, fra i quali notammo, oltre al direttore provinciale delle Poste, l'ispettore capo cav. Arturo Müller, il sig. Raffaele Molinari capo degli uffici telegrafici, l'economista cav. Ignazio del Valentino, il capo ufficio Sezioni Riunite dott. Medina, il segretario particolare del direttore provinciale, sig. Faleschini. Rinunciamo a far nomi dei giornalisti (per modestia, non volendo... storciarcene da soli), limitandoci a segnalare la significativa presenza del direttore del «Giornale del Friuli», cav. Guido Maffei, nestore dei giornalisti udinesi, accolto da cordialissimi generali, applausi di tutti i colleghi.

Faceva con distinzione gli onori di casa il presidente, Valentini, coadiuvato dal dott. Tullio Cigagna.

Cerimonia semplice, giornalisticamente sobria e veramente simpatica. Un plauso al Sodalizio della Stampa, il quale ha saputo si bene organizzarla.

I prezzi all'ingrosso dei generi alimentari Raffronto coi prezzi al minuto

La Camera di Commercio ed Industria di Udine comunica i seguenti prezzi di generi alimentari all'ingrosso, franco magazzino del grossista in Udine, formati dalla Commissione Camerale e con i fianchi i relativi prezzi al minuto. Questi ultimi furono stabiliti dalla Commissione Municipale in base a quelli fissati per le merci all'ingrosso dalla Commissione della Camera di Commercio:

	L. all'ingr.	L. al minuto
Riso Camolino extra (tela per merce)	230	2,50
Riso Camolino corr. (tela per merce)	220	2,40
Farina di granoturco gialla comune (senza tela)	115	1,25
Farina di granoturco bianca comune (senza tela)	125	1,35
Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna (senza imballo)	330	3,65
Pasta nostrana (senza imballo)	315	3,45
Zucchero cristallino (tela per merce)	603	7,20
Zucchero raffinato pile (tela per merce)	718	7,50
Olio di seme prima marca (fusto gratis)	770	7,90
Olio di seme seconda marca (fusto gratis)	750	7,60
Lardo e strutto nostrani	850	10,50
Conserva pomodoro doppia concentrata	350	4,75
Stoccafisso Hammerfest	520	6,--
Formaggio di Latteria fresco	1050	12,--
Caffè Minas erudo corrente	2400	27,--
Fagioli scritti (screziati)	200	2,20
Patate	58	0,70
Cipolle Choggia	50	0,65
Uova conservate scelte (al mille e l'una)	710	0,75
Carne di bue, in buono stato di nutrizione, peso morto: da L. 900 a L. 950 al quintale — da L. 9 a 10 al kg.		
Carne di vacca, in buono stato di nutrizione, peso morto: da L. 780 a 870 al quintale — da L. 8,50 a 9,50 al kg.		
Carne di vitello, in buono stato di nutrizione, peso morto: da L. 580 a 750 al quintale — da L. 6 a 7 al kg.		
Carne di vacca mediocre: da L. 600 a 630 al quintale — da L. 6 a 7 al kg.		
Carne di agnello: peso morto: da L. 600 a 660 al quintale — da L. 9,50 a 10,50 al kg.		
Galline, polli a peso vivo al kg. L. 9 — a peso morto L. 12 — a peso morto, a prezzo L. 15 — Tacchini ed altre a peso vivo da L. 7 a L. 8.		

Il Commissario Straordinario MORPURGO

AERO CLUB

Abbiamo dato notizia del felice esito delle adesioni all'Aero Club d'Italia — un centinaio — raccolte nelle nostre città, fra cui quelle di valorosi piloti dell'Armata dell'Avia e di autorevoli persone.

Siamo ora informati che le iscrizioni rimangono aperte ancora pochi giorni (si ricevono presso il Bar Eden) per modo che tutti gli esultanti e osservatori, nonché i simpaticanti possano entrare a far parte della fiorente Associazione. Pochi giorni ancora, per modo che tutti gli esultanti e osservatori, nonché i simpaticanti possano entrare a far parte della fiorente Associazione. Pochi giorni ancora, per modo che tutti gli esultanti e osservatori, nonché i simpaticanti possano entrare a far parte della fiorente Associazione.

Mercato Sup. per Caffè Bar

Terrazzano e Megazzo UDINE Via Brenari 11
Tel. 40-37
De Nardo Giovanni

Teloni Cerati

per carri — camion — corriere — ecc. Premiala Fabbrica A. FIASCARIS Chiavris (Udine) Permanente deposito Copertoni usati delle Ferrovie dello Stato — SACCHI A PELO nuovi, già militari per coperte — fodera pastori, ecc. — Pallets inglesi — Impermeabili Marina per operai e chauffeurs — Prezzi fortunati.

Eczema

Le persone che da anni soffrono di eczema possono ricquistare un sonno tranquillo impiegando la Pomata Cadum, che arresta l'istante prurito. Molte sofferenze si evitano impiegando per tempo la Pomata Cadum contro l'eczema. Fornisce: dermatite, scabbia, eruzioni, scorticature, emorroidi, orticaria, croste, tagli. Prezzo Lire 6.

PROFUMI BERTELLI

Sono sempre REGALI Indovinati REGALI graditi REGALI attesi

E. FRETTE & C. MONZA

NUOVO CATALOGO 1927 E CAMPIONARIO BIANCHERIE "OCASIONE" A PREZZI RIBASSATI GRATIS A RICHIESTA

PILLOLE SANTA ROSA PIAVANO


Due secoli di crescente successo PREVENZIONE DA MALATTIE

Sartoria A. Gaudio UDINE

Ricco deposito stoffe Nazionali ed Estere Confezioni per uomo e signora FURNITURE MILITARI

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio naso e gola Dott. GIUNDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Cavour 15 - UDINE



Accidenti!

In quattro settimane la camicia già sfacciata. Ma come mai? che la roba non valgo niente. Ma no. Me l'ha comperata mia madre ed essa sa bene cosa acquista. E allora? Vi rispondiamo noi: Quella camicia è stata lavata, per fare della falsa economia, con soda e cattivo sapone. Ed eccovi i risultati. Non vi sarebbe mai successo questo se avreste fatto uso soltanto del sapone.

CASA DI CURA

del Dott. A. LAVAZZARI PER CHIRURGIA - GINECOLOGIA - OSTETRIA Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni UDINE - Via Treppio 12 - UDINE

Malattie della Pelle

Veneres - Celtiche Dott. Gino Murero

Gabinetti Dentistici e di protesi dentaria

Dott. D. Damiani MEDICO CHIRURGO SPECIALIZZATO UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 1.80 (Ang. Via Lovaria) Riceve tutti i giorni feriat

MALATTIE DELLA PELLE e VENEREE

Dott. A. SCROSOPPI già Assistente Divis. Dermosifilopatia di Venezia, allievo delle Cliniche di Vienna e Parigi. UDINE - Via Foscolle 22 - UDINE (dalle 9 - 12 e dalle 15 - 18) Stanze d'aspetto separate

MARSALA FIORIO

CASA FONDATA NEL 1833

ADRIA Il sapone senza soda.

che risparmia i tessuti della biancheria e rende le mani bianche e delicate.

Chi ama la propria biancheria non usi che il SAPONE ADRIA

ULTIMA ORA

La camera tedesca chiede il disarmo generale La sottoscrizione al prestito del Littorio

La soppressione del controllo e il ritorno della Sarre in seno alla patria

BERLINO, 24. — Ieri il Reichstag ha tenuto una seduta per la quale viva era l'attesa dovendo il Ministro degli Esteri fare delle dichiarazioni. Le tribune erano gremiti ed erano presenti anche numerosi diplomatici. Prendendo la parola il ministro Stresemann ha, con il suo solito, illustrato il punto di vista tedesco circa la questione della soppressione del controllo militare interalleato.

IL DISARMO DELLA GERMANIA E' COMPIUTO

Stresemann ha dichiarato che il disarmo della Germania è materialmente ed effettivamente compiuto. Alcuni punti di minima importanza il cui regolamento definitivo forma ancora oggetto di trattative, non possono assolutamente dare ragione dell'ulteriore mantenimento della commissione di controllo. La Germania ha dato prova di essere pronta ad adempiere tutte le obbligazioni del trattato di Versailles. Essa ha dunque ragione di attendersi che i governi stranieri interessati non esitano più a trarre da ciò la sola conseguenza possibile. Per quelle poche questioni che ancora non sono state completamente chiarite, bisogna trovare una soluzione che risponda allo stato di fatto e ai legittimi desideri tedeschi.

Le difficoltà tecniche che eventualmente possono incontrarsi per la definitiva soluzione, non debbono affatto contribuire a ritardare la soppressione della commissione di controllo. Sarebbe assolutamente incompatibile con l'entrata della Germania nella Società delle Nazioni e con l'entrata in vigore del patto di Locarno, ha continuato il Ministro, che questioni secondarie dessero pretesto di continuare a far gravare ancora sul popolo tedesco il peso morale e derivante dalla presenza prolungata nel territorio germanico degli ufficiali stranieri della commissione di controllo.

LO SCIoglimento DELLE SOCIETA' SPORTIVE

Passando alla questione di certe società sportive tedesche Stresemann ha constatato che il governo del Reich ha fatto quanto era necessario per l'esecuzione leale del trattato di Versailles e ha dichiarato che il governo sorveglierà severamente l'applicazione delle leggi e dei decreti concernenti tale esecuzione e punirà senza debolezze ogni infrazione come lo prova il completo scioglimento delle società Wiking e Olympia. Il governo veglierà ugualmente perché non sussista alcun rapporto tra le società sportive e la Reichswehr. Ai membri della Reichswehr che eventualmente fossero compromessi in affari del genere ne chiederà conto senza pietà. Stresemann ha aggiunto che la questione delle società sportive è tuttavia in così stretto senso un affare di politica interna che non è ammissibile in esso l'intervento delle potenze straniere.

LA GERMANIA DEVE MANTENERE LA SUA DOMANDA DI DISARMO

Il signor Stresemann tenendo in evidenza la volontà della Germania di eseguire lealmente le condizioni relative al disarmo e di stabilire inoltre un accordo circa l'esecuzione del diritto di investigazione, ha dichiarato che la Germania deve mantenere fermamente la sua domanda di disarmo generale per tutti gli stati, perché il fatto che certi stati possano armarsi liberamente, mentre altri sono soggetti a obblighi di disarmo ed a un controllo unilaterale ad incompatabile ed eguaglianza, che deve regnare tra i membri della Società delle Nazioni.

LE RELAZIONI FRANCO-TEDESCHE PER LA PACE DEL MONDO

Novi problemi interessanti egualmente i due paesi non potranno essere risolti finché le barriere, quali l'occupazione prolungata del territorio tedesco non saranno state abbattute. Se dunque la Francia e la Germania vogliono inaugurare una politica feconda, non può farsi questione di sostituire alla occupazione istituti politici che rappresenterebbero solamente una nuova forma di oppressione unilaterale.

LE DICHIARAZIONI DEI PARTITI GOVERNATIVI

Durante la discussione che è seguita alle dichiarazioni del Ministro Stresemann i partiti favorevoli al governo hanno presentato una dichiarazione comune che approva le dichiarazioni Stresemann e domanda la liberazione definitiva della provincia renana, il ritorno del territorio della Sarre in seno alla Patria tedesca e che approva inoltre l'idea di un accordo franco tedesco. I partiti governativi, — continua la dichiarazione — chiedendo la cooperazione attiva della Germania a Ginevra per arrivare al disarmo generale appoggiano con tutte le loro forze gli sforzi del Ministro Stresemann tendenti ad una sollecita soppres-

sione del controllo militare e respingono ogni modificazione ingiustificata al diritto di investigazione della società delle Nazioni. Constatando con profonda soddisfazione i risultati delle elezioni municipali nell'alta Slesia i partiti governativi sperano che la Polonia trarrà le conclusioni da questa chiara espressione della volontà dei tedeschi in detta provincia e accorderà ad essi un trattamento conforme ai trattati che la Germania accorda alla minoranza polacca molto meno numerosa che si trova in Germania.

S. E. Terruzzi ricevuto da S. M. il Re

ROMA, 24. — Ieri alle ore 15 S. M. il Re ha ricevuto in particolare udienza S. E. Terruzzi nuovo governatore della Cirenaica tralasciando il luogo e cordiale colloquio ed interessandosi vivamente dei vari problemi concernenti la colonia. S. E. Terruzzi sarà ancora in questi giorni ricevuto dal Capo del Governo e dal Ministro delle Colonie e partirà domenica per Siracusa da dove si imbarcherà per Bengasi.

L'on. Mussolini e la protezione della maternità e dell'infanzia

ROMA, 24. — L'on. Mussolini ha ricevuto il barone Blanc e il prof. Valagussa rispettivamente presidente e vice presidente dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia. Essi presentavano al Capo del Governo la prima copia del bollettino mensile dell'Opera nazionale, prospettando inoltre le esigenze dell'Opera nazionale in rapporto alle svariate e complesse forme di attività assistenziali che questa dovrà svolgere per l'esecuzione della legge voluta dal Governo Nazionale a beneficio della maternità e dell'infanzia. L'on. Mussolini gradì l'omaggio della istituzione da lui voluta per il miglioramento delle nuove generazioni.

UNA COSPIQUA SOTTOSCRIZIONE

ROMA, 24. — L'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato ha stabilito di sottoscrivere al prestito del Littorio lire cinque milioni e mezzo.

I MUTILATI SOTTOSCRIVONO UN MILIONE

ROMA, 24. — Ieri si è riunito in Roma il comitato centrale dell'Associazione nazionale mutilati, presenti tutti i membri della Commissione di rievocazione e tutti i delegati regionali. Il presidente on. Carlo De Croix all'inizio della seduta, dopo alcune comunicazioni di carattere urgente, ha proposto il seguente ordine del giorno che è stato approvato per acclamazione.

Ultime di Cronaca

Un appello del Prefetto del Friuli per il Prestito del Littorio

Illustre Prefetto del Friuli, graditi, dr. Spadavecchia, ha diramato stamane a tutte le autorità della Provincia la seguente circolare:

"Per precisa volontà del Primo Ministro e Duce del Fascismo che con gentilezza e cura ha voluto che con ogni accento svolga la sua prodigiosa opera per la restaurazione delle fortune d'Italia, il Prestito del Littorio deve avere il suo inimitabile successo.

"Lo affidiamo il sentimento di disciplina e di patriottismo di ogni italiano e di patriottismo e alla grandezza della Patria, nonché l'interesse personale di tutti di investire le somme disponibili nel modo più vantaggioso possibile.

"Già le prime notizie delle pubbliche sottoscrizioni fatte da Istituti Pubblici e da privati inducono a confortante previsioni.

II. CONCORSO NAZIONALE dell'illustrazione del paesaggio

L'Associazione Nazionale per i paesaggi ed i monumenti d'Italia con sede in Bologna bandisce, sotto l'alto patronato di S. A. R. il Principe del Piemonte, per la primavera 1927 a Bologna, il secondo Concorso Nazionale per la illustrazione artistica dei paesaggi e monumenti pittoreschi d'Italia.

Il concorso è libero a tutti gli artisti, cittadini italiani; l'illustrazione dei paesaggi e dei Monumenti pittoreschi sarà artistica. Saranno perciò ammessi: quadri, disegni, incisioni.

Una Giuria di cinque membri, eletta dalla Presidenza dell'Associazione, assegnerà i seguenti premi: 1. premio. Dono di S. M. il Re e lire tremila; 2. Dono di S. E. il Ministro degli Interni e lire duemila; 3. Dono di S. E. il Ministro dell'Istruzione e lire mille; 4. Dono delle Province e lire mille; 5. Dono dei grandi Comuni e lire mille; 6. Dono delle Camere di Commercio e lire mille.

Per ogni maggiore chiarimento i concorrenti dovranno rivolgersi alla sede centrale della Associazione, Bologna, Via dell'Indipendenza n. 33, o all'Ufficio succursale dell'Esposizione, Bologna, via de' Gomburzi num. 21.

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE ALIGHIERI

Ritornando oggi il 1.0 anniversario della morte del compianto dott. Luigi Marchetti, la vedova signora Rosalia Cianna, per onorare la Sua memoria ha versato la somma di lire 200 per iscriverlo nel libro d'oro dei soci perenni della Dante Alighieri.

La presidenza riconoscente vivamente ringrazia.

Il ricordo del dott. Luigi Marchetti è sempre vivo, in gran parte del Friuli, dove ha lasciato larga eredità d'affetto. Di carattere integro, di bontà francescana, e sempre di rettitudine e di lavoro: tale è stato il dott. Luigi Marchetti che la morte ha innanzi tempo rapito.

Alla sua memoria, nel giorno anniversario della sua morte, rinviammo l'accorato nostro saluto.

CAMP. LIBERI II. A. CATEGORIA

L'Olympia F. C. promotrice di questo campionato invita i signori, che desiderano arbitrare le partite della seconda categoria, di trovarsi domani sera alle ore 20 precise, presso la pasticceria Silvio Savio, piazza XX Settembre, per importanti chiarimenti.

Il presidente: Antonio Comini

TORRE ZUINO B. PORPETTO 1-0

I rose azzurri Torre Zuino scesero domenica a Porpetto per una partita amichevole con la squadra locale, dopo novantaminiuti di gioco accanito riuscirono vittoriosi per 1 a 0. La squadra vincente era così formata:

Passuto II, Pasquato I, Tesini, Bazzoli, Losuzzi A. e De Luisa; Tortolo, Gaspari, Di III, Gaspari II, Molinari e Zamponello. — L'arbitro: Lagio impresso.

I DIPENDENTI DEGLI ENTI PUBBLICI

ROMA, 24. — L'Associazione Nazionale Fascista fra dipendenti di enti pubblici presi gli opportuni accordi con il Governo, indice fra tutti i funzionari dello Stato, delle Province e dei Comuni, delle opere pie, degli istituti parastatali e fra dipendenti delle aziende industriali dello Stato, la sottoscrizione al prestito del Littorio. Il Governo e le altre pubbliche amministrazioni hanno già disposto di agevolare la sottoscrizione permettendo un versamento a rate mensili da rattenersi sugli stipendi. Tutti gli organizzati sentiranno certamente il dovere di sottoscrivere, secondo le norme che verranno emanate dalle gerarchie centrali dell'associazione, fatto conosciuto a tutti gli iscritti dai fiduciari dei singoli gruppi organizzati dovrà farsi centro di propaganda affinché ogni dipendente di ente pubblico dal più alto al più umile funzionario, sottoscriva al prestito che il Governo Fascista lancia a tutti gli italiani per il consolidamento del debito e per la rivalutazione della moneta.

Un'apposita commissione nominata dall'on. Rossini e presieduta dall'avv. Aldo Lusignoli invierà in settimana a tutti gli interessati le norme per la sottoscrizione.

UNA COSPIQUA SOTTOSCRIZIONE

ROMA, 24. — L'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato ha stabilito di sottoscrivere al prestito del Littorio lire cinque milioni e mezzo.

Voel tendenziose smentite

ROMA, 23. — Il ministro delle Finanze comunica: Si spargono voci tendenziose su immaginari provvedimenti riguardanti depositi presso banche ed altre casse pubbliche e private, per obbligatorio trasferimento in titoli del nuovo prestito. Tali voci sono assolutamente infondate, e le autorità politiche hanno avuto disposizioni di identificare i propagatori e prendere contro essi severi ed immediati provvedimenti consentiti dalle ultime leggi di polizia e di difesa dello Stato.

FRATELLI COMMOVENTI

Alla salma di Silvio Michelini furono tributate nel pomeriggio di lunedì commoventi onoranze. Hanno partecipato, in rappresentanza del Consorzio Ledra-Tagliamento, il geometra cav. Piccini e gli ingegneri Magnani e Somero nonché il personale dipendente; l'ing. Magnani rappresentava inoltre il Comune di Udine per incarico avuto dal Commissario prefettizio comm. Caveri, e l'Ente autonomo Forze idrauliche del Friuli; il comm. Carletti in rappresentanza della Filologica Friulana; impiegati della Provincia, di cui il povero Silvio era stato per qualche anno collega, fino a quando passò al Consorzio Ledra; parecchi colleghi ed amici di Udine; tante signore amiche della sventurata famiglia; parecchie notabilità di Tricesimo; il sindaco cav. Ellero; il cav. Giovanni Sveliz, il cav. uff. Arn. Bertolotti, l'ex sindaco sig. Pertosio e numerosi altri; l'avv. Candiolo di Tarcento.

La famiglia di Silvio Michelini

commossa, per le attestazioni di compianto e di affetto tributate al suo caro Estinto, ringrazia tutti coloro che vollero prendere parte al suo dolore, ed in particolare il Comune di Udine nella persona del suo Commissario Prefettizio, comm. dr. Renato Caveri, il Consorzio Ledra-Tagliamento, l'Ente Autonomo delle Forze Idrauliche del Friuli e l'Ufficio Tecnico Provinciale.

Tricesimo, 23 novembre 1928.

Premiato Laboratorio Chimico PACELLI - LIVORNO

Gatarr gastro-intestinale

Acidità, solletti e bruciori di stomaco, cattiva digestione, che è causa di dolori di capo e malumori, si guariscono con il CHINO PACELLI effervescente, che è efficacissimo e gradevole. — Flacone grande L. 2.80, piccolo L. 1.40; per posta L. 3 in più.

Un vero balsamo

Al effetto insuperabile, contro le piaghe di varie nature, il balsamo PACELLI, calmo il dolore ed il prurito che alle volte tormentano ed è insuperabile, e ne elimina le piaghe. — Flacone L. 1.50; per posta L. 2.50.

Dolor di capo

nevrose, emicranie, nevralgie, debolezza, malumori, ecc. ecc. Al primo uso del balsamo PACELLI, — Flacone L. 1.50; per posta L. 2.50.

Emorroidi

Il balsamo con il Flego Emorroidale PACELLI, che dà risultati meravigliosi e toglie il gonfiore e l'infiammazione. — Flacone grande L. 2.80, piccolo L. 1.40; per posta L. 3 in più.

Vermicelli in tutte le Farmacie e da MALESIANI RINALDI E C. UDINE

FRATELLI COMMOVENTI

La salma di Silvio Michelini furono tributate nel pomeriggio di lunedì commoventi onoranze. Hanno partecipato, in rappresentanza del Consorzio Ledra-Tagliamento, il geometra cav. Piccini e gli ingegneri Magnani e Somero nonché il personale dipendente; l'ing. Magnani rappresentava inoltre il Comune di Udine per incarico avuto dal Commissario prefettizio comm. Caveri, e l'Ente autonomo Forze idrauliche del Friuli; il comm. Carletti in rappresentanza della Filologica Friulana; impiegati della Provincia, di cui il povero Silvio era stato per qualche anno collega, fino a quando passò al Consorzio Ledra; parecchi colleghi ed amici di Udine; tante signore amiche della sventurata famiglia; parecchie notabilità di Tricesimo; il sindaco cav. Ellero; il cav. Giovanni Sveliz, il cav. uff. Arn. Bertolotti, l'ex sindaco sig. Pertosio e numerosi altri; l'avv. Candiolo di Tarcento.

FRATELLI COMMOVENTI

La salma di Silvio Michelini furono tributate nel pomeriggio di lunedì commoventi onoranze. Hanno partecipato, in rappresentanza del Consorzio Ledra-Tagliamento, il geometra cav. Piccini e gli ingegneri Magnani e Somero nonché il personale dipendente; l'ing. Magnani rappresentava inoltre il Comune di Udine per incarico avuto dal Commissario prefettizio comm. Caveri, e l'Ente autonomo Forze idrauliche del Friuli; il comm. Carletti in rappresentanza della Filologica Friulana; impiegati della Provincia, di cui il povero Silvio era stato per qualche anno collega, fino a quando passò al Consorzio Ledra; parecchi colleghi ed amici di Udine; tante signore amiche della sventurata famiglia; parecchie notabilità di Tricesimo; il sindaco cav. Ellero; il cav. Giovanni Sveliz, il cav. uff. Arn. Bertolotti, l'ex sindaco sig. Pertosio e numerosi altri; l'avv. Candiolo di Tarcento.

FRATELLI COMMOVENTI

La salma di Silvio Michelini furono tributate nel pomeriggio di lunedì commoventi onoranze. Hanno partecipato, in rappresentanza del Consorzio Ledra-Tagliamento, il geometra cav. Piccini e gli ingegneri Magnani e Somero nonché il personale dipendente; l'ing. Magnani rappresentava inoltre il Comune di Udine per incarico avuto dal Commissario prefettizio comm. Caveri, e l'Ente autonomo Forze idrauliche del Friuli; il comm. Carletti in rappresentanza della Filologica Friulana; impiegati della Provincia, di cui il povero Silvio era stato per qualche anno collega, fino a quando passò al Consorzio Ledra; parecchi colleghi ed amici di Udine; tante signore amiche della sventurata famiglia; parecchie notabilità di Tricesimo; il sindaco cav. Ellero; il cav. Giovanni Sveliz, il cav. uff. Arn. Bertolotti, l'ex sindaco sig. Pertosio e numerosi altri; l'avv. Candiolo di Tarcento.

FRATELLI COMMOVENTI

La salma di Silvio Michelini furono tributate nel pomeriggio di lunedì commoventi onoranze. Hanno partecipato, in rappresentanza del Consorzio Ledra-Tagliamento, il geometra cav. Piccini e gli ingegneri Magnani e Somero nonché il personale dipendente; l'ing. Magnani rappresentava inoltre il Comune di Udine per incarico avuto dal Commissario prefettizio comm. Caveri, e l'Ente autonomo Forze idrauliche del Friuli; il comm. Carletti in rappresentanza della Filologica Friulana; impiegati della Provincia, di cui il povero Silvio era stato per qualche anno collega, fino a quando passò al Consorzio Ledra; parecchi colleghi ed amici di Udine; tante signore amiche della sventurata famiglia; parecchie notabilità di Tricesimo; il sindaco cav. Ellero; il cav. Giovanni Sveliz, il cav. uff. Arn. Bertolotti, l'ex sindaco sig. Pertosio e numerosi altri; l'avv. Candiolo di Tarcento.

FRATELLI COMMOVENTI

La salma di Silvio Michelini furono tributate nel pomeriggio di lunedì commoventi onoranze. Hanno partecipato, in rappresentanza del Consorzio Ledra-Tagliamento, il geometra cav. Piccini e gli ingegneri Magnani e Somero nonché il personale dipendente; l'ing. Magnani rappresentava inoltre il Comune di Udine per incarico avuto dal Commissario prefettizio comm. Caveri, e l'Ente autonomo Forze idrauliche del Friuli; il comm. Carletti in rappresentanza della Filologica Friulana; impiegati della Provincia, di cui il povero Silvio era stato per qualche anno collega, fino a quando passò al Consorzio Ledra; parecchi colleghi ed amici di Udine; tante signore amiche della sventurata famiglia; parecchie notabilità di Tricesimo; il sindaco cav. Ellero; il cav. Giovanni Sveliz, il cav. uff. Arn. Bertolotti, l'ex sindaco sig. Pertosio e numerosi altri; l'avv. Candiolo di Tarcento.

FRATELLI COMMOVENTI

La salma di Silvio Michelini furono tributate nel pomeriggio di lunedì commoventi onoranze. Hanno partecipato, in rappresentanza del Consorzio Ledra-Tagliamento, il geometra cav. Piccini e gli ingegneri Magnani e Somero nonché il personale dipendente; l'ing. Magnani rappresentava inoltre il Comune di Udine per incarico avuto dal Commissario prefettizio comm. Caveri, e l'Ente autonomo Forze idrauliche del Friuli; il comm. Carletti in rappresentanza della Filologica Friulana; impiegati della Provincia, di cui il povero Silvio era stato per qualche anno collega, fino a quando passò al Consorzio Ledra; parecchi colleghi ed amici di Udine; tante signore amiche della sventurata famiglia; parecchie notabilità di Tricesimo; il sindaco cav. Ellero; il cav. Giovanni Sveliz, il cav. uff. Arn. Bertolotti, l'ex sindaco sig. Pertosio e numerosi altri; l'avv. Candiolo di Tarcento.

FRATELLI COMMOVENTI

La salma di Silvio Michelini furono tributate nel pomeriggio di lunedì commoventi onoranze. Hanno partecipato, in rappresentanza del Consorzio Ledra-Tagliamento, il geometra cav. Piccini e gli ingegneri Magnani e Somero nonché il personale dipendente; l'ing. Magnani rappresentava inoltre il Comune di Udine per incarico avuto dal Commissario prefettizio comm. Caveri, e l'Ente autonomo Forze idrauliche del Friuli; il comm. Carletti in rappresentanza della Filologica Friulana; impiegati della Provincia, di cui il povero Silvio era stato per qualche anno collega, fino a quando passò al Consorzio Ledra; parecchi colleghi ed amici di Udine; tante signore amiche della sventurata famiglia; parecchie notabilità di Tricesimo; il sindaco cav. Ellero; il cav. Giovanni Sveliz, il cav. uff. Arn. Bertolotti, l'ex sindaco sig. Pertosio e numerosi altri; l'avv. Candiolo di Tarcento.

FRATELLI COMMOVENTI

La salma di Silvio Michelini furono tributate nel pomeriggio di lunedì commoventi onoranze. Hanno partecipato, in rappresentanza del Consorzio Ledra-Tagliamento, il geometra cav. Piccini e gli ingegneri Magnani e Somero nonché il personale dipendente; l'ing. Magnani rappresentava inoltre il Comune di Udine per incarico avuto dal Commissario prefettizio comm. Caveri, e l'Ente autonomo Forze idrauliche del Friuli; il comm. Carletti in rappresentanza della Filologica Friulana; impiegati della Provincia, di cui il povero Silvio era stato per qualche anno collega, fino a quando passò al Consorzio Ledra; parecchi colleghi ed amici di Udine; tante signore amiche della sventurata famiglia; parecchie notabilità di Tricesimo; il sindaco cav. Ellero; il cav. Giovanni Sveliz, il cav. uff. Arn. Bertolotti, l'ex sindaco sig. Pertosio e numerosi altri; l'avv. Candiolo di Tarcento.

durerà a lungo, affidata al compianto ed al rimpianto di quanti lo conobbero, lo apprezzarono, lo amarono.

È il suo ricordo merita di essere conservato, di essere tramandato in esempio nel tavolo di vita laboriosa — in America, dove passò qualche anno, e in Patria; un esempio del come sia da considerarsi il dovere — da lui sempre compiuto e quale «salda della Patria e quale impiegato. Ricordiamo un episodio: era ammalato, soffriva dolori atroci, non poteva giornalmente passare dalla casa di Ercissimo all'ufficio di Udine e dall'ufficio alla casa; ebbene per qualche tempo si adattò a dormire in una stanza dell'ufficio, sopra un sofà, pur di non mancare al proprio lavoro, ch'egli volle compiere fra le sofferenze più crudeli.

È Silvio Michelini fu anche un esempio di come si debba soffrire — nascondendo le proprie pene per non addolorare altri, tenendole per sé. Aveva sempre un sorriso per chi lo visitava un motto di spirito, la barzelletta, onde pareva quasi ch'egli non patisse né dolori né apprensioni riguardanti la possibilità di guarire. E sapeva invece che la sua morte era ineluttabile; e ne predisse l'epoca!

Povero buon Silvio! Abbiati ora la pace nel sepolcro!

S. GIORGIO DI NAGARO

Corso di istruzione Agraria profess. Ambulante di Agricoltura per la Provincia del Friuli e in accordo con la Amministrazione Comunale di San Giorgio di Nogaro, sarà tenuto in S. Giorgio di Nogaro, un «Corso di istruzione agraria professionale» per i figli di contadini residenti nel Comune di S. Giorgio di Nogaro, o contornini.

A detto corso sono ammessi i giovani fra i 14 e 17 anni di età, che abbiano frequentato, conseguendo la promozione dell'ultima classe, il corso elementare esistente in luogo.

L'insegnamento, che è gratuito, consisterà in 40 lezioni corredate da esercitazioni pratiche e visite ad aziende agricole.

Al termine del corso avrà luogo l'esame, in base al quale sarà rilasciato ai meritevoli un certificato di frequenza e profitto.

Il corso sarà iniziato il giorno di mercoledì 1 dicembre alle ore 9 e si svolgerà tutti i giorni, meno festivi, dalle ore 9 alle 11 presso il locale del Circolo Agricolo.

Le iscrizioni si ricevono presso il Municipio di S. Giorgio di Nogaro fino al giorno 30 novembre, verso presentazione di domanda scritta dall'allievo, corredata del certificato di promozione dall'ultimo corso elementare esistente in luogo.

Agli orfani di guerra contadini, che frequenteranno diligentemente e con profitto la Scuola, sarà dato un premio in danaro dal Patronato Friulano degli Orfani di Guerra.

Sottoscrizione al Prestito del Littorio

Un bell'esempio

(22) — Anche nel nostro Comune si dà attiva propaganda per la sottoscrizione al prestito del Littorio da tangibili risultati.

Un primo bell'esempio ce lo diede la nostra Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione, il cui Consiglio determinò ieri di concorrervi con lire 5000.

FONTANAFREDDA

Prezzi di calmiere

Fra il Commissario Prefettizio Tarsitari, il Fascio locale e gli esercenti si sono accordati ieri i prezzi del calmiere che andrà in vigore da oggi, e dovrà essere osservato da tutti i commercianti.

I concorrenti saranno punti a termini di legge; il calmiere sarà modificato, quando, e i prezzi generali del mercato subiranno variazioni sensibili.

Tutta la popolazione è soddisfattissima dei provvedimenti presi dall'egregio commissario.

DOMENICO DEL BIANCO direttore

Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

La famiglia di Silvio Michelini

commossa, per le attestazioni di compianto e di affetto tributate al suo caro Estinto, ringrazia tutti coloro che vollero prendere parte al suo dolore, ed in particolare il Comune di Udine nella persona del suo Commissario Prefettizio, comm. dr. Renato Caveri, il Consorzio Ledra-Tagliamento, l'Ente Autonomo delle Forze Idrauliche del Friuli e l'Ufficio Tecnico Provinciale.

Tricesimo, 23 novembre 1928.

Premiato Laboratorio Chimico PACELLI - LIVORNO

Gatarr gastro-intestinale

Acidità, solletti e bruciori di stomaco, cattiva digestione, che è causa di dolori di capo e malumori, si guariscono con il CHINO PACELLI effervescente, che è efficacissimo e gradevole. — Flacone grande L. 2.80, piccolo L. 1.40; per posta L. 3 in più.

Un vero balsamo

Al effetto insuperabile, contro le piaghe di varie nature, il balsamo PACELLI, calmo il dolore ed il prurito che alle volte tormentano ed è insuperabile, e ne elimina le piaghe. — Flacone L. 1.50; per posta L. 2.50.

Dolor di capo

nevrose, emicranie, nevralgie, debolezza, malumori, ecc. ecc. Al primo uso del balsamo PACELLI, — Flacone L. 1.50; per posta L. 2.50.

Emorroidi

Il balsamo con il Flego Emorroidale PACELLI, che dà risultati meravigliosi e toglie il gonfiore e l'infiammazione. — Flacone grande L. 2.80, piccolo L. 1.40; per posta L. 3 in più.

Vermicelli in tutte le Farmacie e da MALESIANI RINALDI E C. UDINE

Il metodo che fa le sue prove

La migliore dimostrazione diventa inconfutabile del valore delle Pillole Pink, sia evidentemente nei risultati conseguiti da oltre trent'anni da questo prodotto, che provano come le Pillole Pink siano realmente essenziali contro le affezioni del sangue e l'immovimento dei nervi.

Da circa due anni lo soffrivo dei violenti dolori di stomaco, tanto che discevo di conseguenza una guarigione, ma per consiglio avuto d'interrompere una cura di Pillole Pink, lo ho potuto conseguire la cessazione di ogni mia sofferenza, instabilità, dormi completamente; questo per dichiarazione autentica del sig. Colombo Enrico di via Monza 86, a Milano.

Bisogna ricordare sempre che la qualità del sangue si altera, sia di frequente in qualunque influenza della vita normale, sia per eccessivo lavoro materiale o intellettuale o per qualunque altra ragione di vivere; cosicché una cura di Pillole Pink fatta di tanto in tanto può rendere al sangue indebolito, la sua normale ricchezza ricambiando nel contempo i nervi e stimolando tutte le forze. Perché le Pillole Pink sono un medicamento di eccezionale importanza contro tutte le anemie, la clorosi, la nevrosi, l'indebolimento generale, i disturbi dello stomaco, l'ipertensione, i mal di stomaco, il lupo e della menopausa; mali di stomaco, di testa, irregolarità mensili.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie; L. 5.50 la scatola di 30 le 6 scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Sesto, via 22, Milano (28).



Enrico Colombo, (Cl. de Marchi).

Arresta e risolve ogni forma brutale delle vie urinarie, eliminando immediatamente le sofferenze.

Pulisce completamente i reni e li aiuta nel grande lavoro di filtrazione.

Vince tutte le forme di reumatismo, artrosi, gotta, renella, uricemia, ossaluria, fosfaturia, nonché tutti i mali accessori derivanti dall'altissimi disturbi.

Venduto nelle farmacie larnate e presso Farmaci Comm. G. BATTISTA, Farmacia Inglese del Corso Corso Umberto I, 119 - NAPOLI, patrone proprio

Una bottiglia Lire DICOTTO, per posta Lire VENTI. Per quattro bott. trasporto gratis. Importo antipoliz. A. esempio richiedi e invia gratis l'opuscolo

URONEFROS

ANTICRICO - ANTITIFICO - DIURETICO

a base di pipperazina, uretazina, glicidato e altri alcaloidi

CURA SPECIFICA COMPLETA del RENE e delle VIE URINARIE

Il più attivo solvente dell'acido urico e dei calcoli renali di ogni sorta

INSUPERABILE ANTIFIBRITICO DELL'APPARATO URINARIO, SENSITIVO DELLA VESICOLA

Arresta e risolve ogni forma brutale delle vie urinarie, eliminando immediatamente le sofferenze.

Pulisce completamente i reni e li aiuta nel grande lavoro di filtrazione.

Vince tutte le forme di reumatismo, artrosi, gotta, renella, uricemia, ossaluria, fosfaturia, nonché tutti i mali accessori derivanti dall'altissimi disturbi.

Venduto nelle farmacie larnate e presso Farmaci Comm. G. BATTISTA, Farmacia Inglese del Corso Corso Umberto I, 119 - NAPOLI, patrone proprio

Una bottiglia Lire DICOTTO, per posta Lire VENTI. Per quattro bott. trasporto gratis. Importo antipoliz. A. esempio richiedi e invia gratis l'opuscolo

AVVISI ECONOMICI

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI giovanetto serio costumi per impiego bersaglio viaggiante. Presentarsi Bersaglio Giapponese, Piazza Umberto.

CERCASI ragazza di servizio, bella presenza, disposta viaggiare. Presentarsi Bersaglio Giapponese, Piazza Umberto.

LEZIONI

STUDENTE universitario tedesco darebbe lezioni tedesco eventualmente la matematica latino, Viale Trieste 24

FITTI

AFFITASI col 1.0 gennaio 1927 locale con due appartamenti signorili, conte vasta, garage, isola, legnaia, stanze deposito, posizione centrale. Rivolgersi Cassetta 6, Unione Pubblicità, Udine.

PICCOLA famiglia udinese cerca appartamento 5 o 6 locali comodità moderne. Scrivere indicando condizioni Cassetta 4 Unione Pubblicità, Udine.

AFFITASI casa colonica con 13 campi opure condoni i secondi in Bressano. Rivolgersi Emma ved. Zamparo, Basiglio.

STANZA ammobiliata fittasi. Via Aquileia 17 (int. 2).

COMMERCIALI

PIANOFORTE verticale occasione acquisto. Rivolgersi Via P. Sarpi 26, (2.0 piano).

CASA d'Asta Marchetti - Via Vittorio Veneto 32, Udine. Compra vendita qualsiasi merce - vendonsi casse imballaggio cont. mativamente.

CASA nuova da vendere in Pasian di Prato - posto centralissimo - 8 ambienti. Rivolgersi Seretti Celeste, proprietario.

PIANOFORTE tedesco marca di fama, nuovo, vendesi occasione. Gozsa, Viale Trieste 74, Udine.

Gabinetto Dentistico

Dott. D. Venchiarutti

Diplomato della Clinica di Vienna e Budapest

Estrazione Denti ed Estrazioni della Bocca Indolore, GUARIGIONE DELLE PERIOSTITI DENTARIE, DEI DIFETTI DELLA BOCCA E DEI DENTI, DELLE FRATTURE DEI MASCELLARI, LAVORI PERFETTI IN ORO, PLATINO, ECC.

Udine, Via Mercatovecchio N. 41, piano.

Rivolgersi alla Tipografia «Domenico Del Bianco e Figlio» per stampati di qualunque genere dal libro alle fatture commerciali.